

EUREGIO PLUS SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.p.A.

Sede: Via Della Mostra 11/13, I - 39100 Bolzano

Capitale sociale: Euro 9.868.500,00 int. versato

Partita IVA e numero iscrizione Registro Imprese di Bolzano: 02223270212

Iscrizione al n. 29 dell'Albo dei gestori di OICVM presso la Banca d'Italia

e iscrizione al n. 43 dell'Albo dei gestori di FIA presso la Banca d'Italia

Società sottoposta alla direzione e coordinamento di Pensplan Centrum S.p.A.

Relazione sulla gestione relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019

Signori azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che presenta un utile dell'esercizio di Euro 339.129, nel 2018 il risultato era negativo ed ammontava a Euro -332.103.

Come illustrato di seguito più nel dettaglio, rispetto allo scorso anno, il margine operativo lordo (EBITDA) migliora di 860 mila Euro per via principalmente delle commissioni generate dai nuovi progetti e servizi sviluppati nel corso dell'esercizio, tra cui il servizio di supporto strategico e operativo finalizzato allo sviluppo economico del territorio e del contenimento, nel complesso, delle spese amministrative e degli altri proventi ed oneri di gestione (complessivamente +0,16%). Hanno inoltre contribuito a migliorare il margine di intermediazione la redditività prodotta nel corso dell'esercizio dai progetti avviati nel 2018 tra cui l'OICVM 2P Invest Multi Asset ed il Fondo Pensione Aperto PensPlan PROFI. Infine, il calo delle commissioni passive è legato alla cessione del Fondo Immobiliare Risparmio Uno Energia e la cessazione del mandato di gestione in delega della Pensplan Sicav Lux avvenute nel 2018.

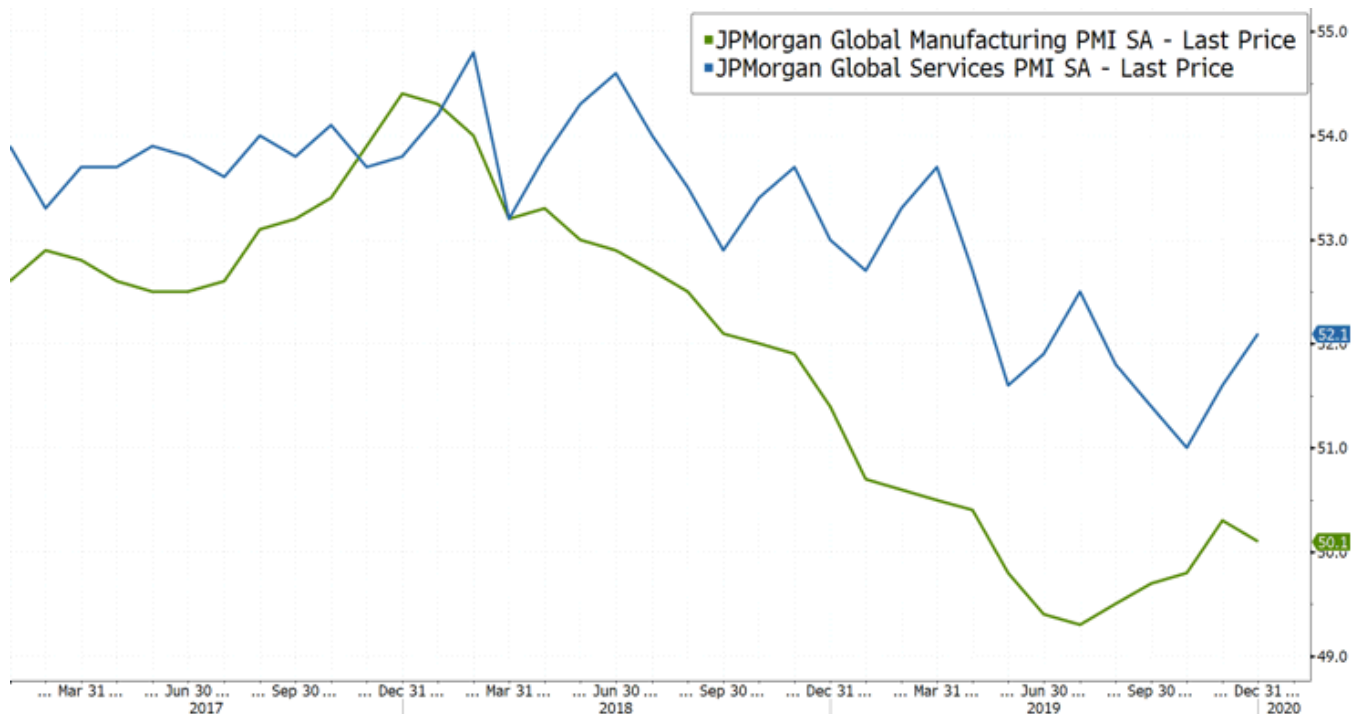
Il risultato netto della gestione operativa, positivo e pari ad Euro 296.636, contiene un risultato netto della gestione del capitale proprio pari a 98 mila Euro.

L'utile d'esercizio contribuisce all'incremento del patrimonio netto, pari ad Euro 8.569.997 (nel 2018 era pari ad Euro 8.224.612): l'adeguatezza patrimoniale della Società rimane pertanto solida e di gran lunga superiore ai requisiti patrimoniali richiesti dalla normativa vigente.

1) L'economia nel 2019

Economia

Negli ultimi due anni le prospettive di crescita globale sono costantemente peggiorate a causa di incertezze politiche e della continua riduzione del commercio globale scaturito dal conflitto commerciale fra gli Stati Uniti e la Cina. Tale evoluzione si rispecchia negli indici PMI (*Purchasing Manager Indexes*) manifatturieri in tutto il mondo, che sono calati notevolmente dai picchi raggiunti alla fine del 2017. Tengono invece meglio gli indici PMI dei servizi, testimonianza che il consumo viene ancora impattato marginalmente dalla crisi del settore manifatturiero.



L'ultima stima dell'OCSE prevede una crescita del PIL globale del 2,9% quest'anno e intorno al 3% per il 2020-21, in calo rispetto al tasso del 3,5% previsto un anno fa. Si tratta del dato più debole dalla crisi finanziaria globale. La crescita economica negli Stati Uniti dovrebbe rallentare al 2% entro il 2021, mentre la crescita in Giappone e nell'Area Euro dovrebbe attestarsi rispettivamente intorno allo 0,7% e all'1,2%. La crescita della Cina continuerà a ridursi, fino a circa il 5,5% entro il 2021.

La congiuntura italiana rimane debole a causa della scarsa fiducia sia dei consumatori che delle imprese. Secondo l'OCSE, l'Italia crescerà di soli 0,2 punti percentuali nel 2019, fanalino di coda della Zona Euro, e dello 0,5% nel 2020 e 2021. Le imprese hanno ridotto le scorte poiché la crescita dei principali partner commerciali rallenta e le restrizioni commerciali generano incertezza sulla domanda futura. La produzione industriale si è indebolita mentre l'attività dei servizi è stata più robusta e l'edilizia è in ripresa. L'occupazione ha continuato ad espandersi, sebbene a ritmo lento, con una quota maggiore di nuove posizioni con dei contratti a tempo indeterminato. Il rischio maggiore risiede tuttavia nelle

incertezze politiche: il governo è cambiato nel corso del terzo trimestre, con la Lega che è uscita dalla coalizione e il Partito Democratico che è entrato. Ciò ha calmato i mercati finanziari, anche perché il nuovo governo ha un approccio molto più costruttivo verso le autorità europee, ma sembra mancare la coesione necessaria per farlo durare fino alla fine del periodo dell'attuale legislatura nel 2023.

Le banche centrali hanno allentato in modo deciso e tempestivo la loro politica monetaria, compensando in parte gli effetti negativi delle tensioni commerciali e contribuendo a prevenire un ulteriore rapido peggioramento delle prospettive economiche. Tuttavia, i banchieri centrali soprattutto in Europa continuano a ribadire che una ripresa economica è sempre più legata alle politiche fiscali nazionali, considerando che i tassi (nella Zona Euro) sono già ai minimi storici e che il secondo programma di *Quantitative Easing* (QE), partito ad inizio novembre, può supportare ma non sostituire l'espansione fiscale necessaria per evitare che l'economia rallenti troppo nel prossimo anno.

Mercati obbligazionari

La politica monetaria delle principali banche centrali nel 2019 è stata molto diversa rispetto a quanto pianificato e comunicato ai mercati alla fine del 2018. Nel dicembre dello scorso anno, la maggior parte degli analisti ha previsto diversi rialzi dei tassi da parte della *Federal Reserve* americana (Fed) e una normalizzazione del tasso repo (*Repurchase Agreement*, tasso associato a operazioni di pronti contro termine) della Banca Centrale Europea (BCE) a un livello di 0%. Tuttavia, il peggioramento delle prospettive economiche, l'aumento dell'incertezza a riguardo degli sviluppi geopolitici, in particolare il conflitto commerciale fra gli Stati Uniti e la Cina, la Brexit e l'instabilità politica in Italia, nonché l'andamento sottotono dell'inflazione (soprattutto nella Zona Euro), hanno spinto le banche centrali a invertire completamente la tendenza. L'anno si chiude con tre tagli ai tassi da parte della Fed, uno da parte della BCE e un nuovo programma di acquisti obbligazionari nella Zona Euro. Di conseguenza, nel 2019 si è creato inaspettatamente un contesto positivo per le classi di attività del reddito fisso, ed in particolare per le emissioni di lunga durata. Nell'ultimo trimestre dell'anno inoltre è stato raggiunto un accordo di primo livello nel conflitto commerciale fra USA e Cina, e il partito dei conservatori del Primo Ministro britannico Boris Johnson si è aggiudicato una maggioranza assoluta nelle elezioni parlamentari in dicembre. Brexit così diventa un fatto pressoché certo e si concretizzerà entro il 31 gennaio 2020 in base all'accordo elaborato tra Mr. Johnson e la Commissione Europea.

Le prese di profitto da parte degli investitori di seguito all'attenuazione di questi due rischi geopolitici importanti ha impattato in modo negativo la performance dei titoli di Stato nel quarto trimestre. Da inizio anno però rimane ampiamente positiva (vedasi tabella sottostante).

dal 31/12/2018 al 31/12/2019	PERFORMANCE ICE BofAML GLOBAL BOND INDIZES						
	anni di scadenza						
	TUTTI	0-1	1-3	3-5	5-7	7-10	10+
Germania	3,051%	-0,538%	-0,719%	-0,030%	1,081%	3,176%	9,294%
Francia	5,465%	-0,577%	-0,325%	0,851%	2,550%	5,120%	12,924%
Olanda	3,684%	n.a.	-0,700%	0,192%	1,234%	3,351%	9,432%
Finlandia	3,259%	n.a.	-0,547%	0,467%	2,047%	4,259%	9,513%
Austria	5,285%	n.a.	-0,597%	0,276%	1,815%	3,814%	15,928%
Belgio	7,836%	-0,599%	-0,430%	0,543%	2,653%	5,780%	16,267%
Irlanda	6,878%	n.a.	-0,424%	0,973%	2,927%	7,385%	16,300%
Italia	10,703%	0,144%	2,228%	5,727%	9,588%	12,693%	20,058%
Spagna	8,621%	-0,390%	0,095%	1,690%	4,345%	8,438%	21,368%
Portogallo	8,526%	-0,413%	-0,056%	2,371%	6,234%	10,673%	22,499%
Zona Euro	6,822%	-0,335%	0,302%	1,883%	4,312%	6,737%	15,534%
Stati Uniti*	6,986%	2,350%	3,552%	5,205%	6,733%	8,412%	14,308%
Inghilterra*	7,305%	0,666%	0,766%	1,578%	2,750%	4,860%	11,438%
Giappone*	1,655%	-0,212%	-0,266%	-0,324%	-0,377%	0,113%	4,574%
Corporate Euro	6,252%	n.a.	1,375%	4,003%	7,590%	10,961%	15,343%

*performance in valuta locale

Mercati azionari

Dal punto di vista finanziario l'anno che ci lasciamo alle spalle è stato straordinario, con diversi indici azionari che hanno raggiunto nuovi massimi storici. L'indice Msci World, che sintetizza l'andamento delle Borse mondiali, nel corso del 2019 è salito del 28% in valuta locale, l'S&P500 registra una performance del 31%, e nel vecchio continente il FTSEMIB risulta il migliore e chiude l'anno quasi 34% più alto rispetto a 12 mesi fa. Questo *rally* è ancora più sorprendente considerando che all'inizio del 2019 prevaleva il pessimismo: gli investitori erano preoccupati per l'incognita su Brexit, il crescente populismo in Europa e, non ultima, la guerra commerciale americano-cinese. Sembra che tale pessimismo abbia influenzato anche le decisioni delle banche centrali su entrambe le sponde dell'atlantico, che nel corso dell'anno inaspettatamente hanno cambiato rotta aprendo a nuove politiche espansive. La Fed americana, che aveva spaventato i mercati nel 2018 con le sue intenzioni di continuare con l'aumento graduale dei tassi, tra luglio e ottobre ha invece tagliato i tassi per tre volte e ha interrotto la graduale riduzione del suo bilancio incominciando di nuovo a reinvestire il riveniente dei *treasuries* in scadenza nel proprio portafoglio.

Dopo il netto calo dei listini azionari nel quarto trimestre del 2018, i primi quattro mesi del 2019 hanno assistito a una ripresa notevole grazie all'annuncio delle Banche Centrali di voler attuare ulteriori misure di stimolo, anziché aumentare i tassi, nel tentativo di preservare intatta la fase espansiva. La risposta dei mercati azionari ha dimostrato inequivocabilmente la loro fiducia in un successo degli istituti centrali. Successivamente, da fine aprile a fine settembre, i listini si sono perlopiù mantenuti agli stessi livelli, salvo qualche incidente di percorso, mentre gli investitori metabolizzavano l'altalena delle notizie in arrivo dai negoziati commerciali tra Stati Uniti e Cina e il peggioramento degli indicatori macroeconomici.

Sorprendentemente, a fine settembre l'indice dei Treasury con scadenza superiore ai 20 anni aveva guadagnato il 20% e l'MSCI World il 18%. L'ondata di liquidità delle Banche Centrali aveva tenuto a galla tutti quanti. Rendimenti contemporaneamente positivi sia per gli attivi più rischiosi sia per quelli meno rischiosi sono inconsueti. Ai primi di ottobre, rialzisti e ribassisti potevano dirsi entrambi più che soddisfatti.

Il quarto trimestre ha tuttavia sancito che l'anno dovesse concludersi in modo più favorevole ai primi, anziché ai secondi. Nell'ultimo trimestre, i listini azionari globali hanno guadagnato il 9%, mentre i titoli di Stato dei Paesi Sviluppati hanno perso parte del terreno precedentemente conquistato. Sono stati diversi i fattori che hanno contribuito a spingere al rialzo i rendimenti azionari e obbligazionari nell'ultima parte dell'anno. Innanzitutto, i dati manifatturieri di Stati Uniti ed Eurozona hanno registrato una modesta stabilizzazione, pur continuando a denotare una diffusa debolezza. In secondo luogo, sempre negli Stati Uniti e in Europa, anche i PMI nel settore dei servizi hanno evidenziato un miglioramento. Ma soprattutto, nonostante la notizia di un forte ridimensionamento dell'organico presso alcune società europee, l'occupazione ha complessivamente tenuto. La ripresa dei settori dei servizi e la generale resilienza dell'occupazione, nonostante la debolezza del settore manifatturiero, hanno contribuito a fugare dai mercati il timore di un'imminente recessione. Nell'ultimo trimestre, inoltre, sono venuti meno, se non altro temporaneamente, due importanti rischi politici. L'aumento dei dazi statunitensi sui prodotti cinesi, previsto per il 15 dicembre, è stato evitato da un accordo commerciale di "fase uno", dando un notevole sollievo ai mercati azionari. Un ulteriore sostegno alle azioni è venuto anche dal fatto che gli Stati Uniti non abbiano imposto dazi sulle esportazioni di auto dall'Unione Europea.

2) Le masse gestite

Al 31 dicembre 2019 i patrimoni complessivamente in gestione ammontavano a circa Euro 521 milioni, con un decremento di circa Euro 39 milioni (-6,97%) rispetto al dato al 31 dicembre 2018, pari ad Euro 560 milioni.

Il prospetto di seguito riportato evidenzia che tale variazione negativa ha riguardato sostanzialmente la diminuzione delle masse relative alle gestioni individuali, in riduzione di Euro 35 milioni per effetto principalmente della chiusura di un mandato di gestione individuale peraltro atteso. Tali masse, pari a circa Euro 81 milioni, non comprendono gli investimenti in OICR propri che ammontano ad Euro 51 milioni.

Le masse gestite relative ai propri OICR sono lievemente calate, per Euro 5 milioni (-1,17%), nonostante il disinvestimento dovuto ai primi rimborsi parziali stabiliti dal regolamento del Fondo Family, pari ad Euro 21 milioni.

Ad integrazione dei dati sulle masse gestite, va osservato che la Società fornisce servizi di assistenza per il *risk reporting* ed il *risk management* ad altri clienti istituzionali operanti nel settore finanziario.

Il complesso dei patrimoni a cui è riferita questa gamma di servizi ammonta nel 2019 a 8,7 miliardi di Euro (Euro 7,6 miliardi nel 2018) in crescita del 14%.

Nel dettaglio, la variazione dei patrimoni gestiti (masse) rispetto all'esercizio precedente è riportata nel seguente prospetto:

Descrizione gestione	31/12/2019¹	31/12/2018¹	Variazione	%
OICR				
1. Gestioni proprie				
<i>FIA Riservato a Investitori Professionali "Euregio Minibond"</i>	71.758.025	70.219.703	1.538.322	2,19%
<i>FIA Chiuso Riservato "Fondo Family"</i>	66.304.219	87.120.932	-20.816.713	-23,89%
<i>OICVM Generation Dynamic PIR</i>	19.871.535	21.558.082	-1.686.547	-7,82%
<i>OICVM 2P Invest Multi Asset</i>	196.407.578	184.893.225	11.514.353	6,23%
2. Gestioni ricevute in delega				
<i>PensPlan Sicav SIF</i>	83.733.312	79.482.215	4.251.097	5,35%
Totale OICR	438.074.669	443.274.157	-5.199.488	-1,17%
Gestioni individuali	81.132.194	115.656.126²	-34.523.932	-29,85%
Fondi Pensione				
1. Fondi pensione propri				
<i>FPA PensPlan Profi</i>	1.473.807	778.682	695.125	89,27%
2. Fondi pensione ricevuti in delega				
Totale Fondi Pensione	1.473.807	778.682	695.125	89,27%
Totale Patrimoni gestiti	520.680.670	559.708.965	-39.028.295	-6,97%

Nella seguente tabella si specificano i valori, al lordo dell'investimento in quote di propri OICR, del Fondo Pensione Aperto PensPlan Profi rispetto allo scorso esercizio:

Descrizione gestione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	%
Patrimonio del fondo pensione	21.285.016	7.969.768	13.315.248	167,1%
Numero iscritti	2.685	1.117	1.568	140,4%

¹ I valori sono indicati al netto degli investimenti in quote di propri OICR ed espressi in Euro.

² L'importo comprende la gestione di parte del portafoglio data in delega a terzi, pari nel 2018 ad Euro 16.604.155.

3) Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Conto economico riclassificato	2019	2018	Variazione	%
Commissioni attive	4.548.038	3.864.810	683.228	17,68%
Commissioni passive	(327.234)	(510.181)	182.947	-35,86%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	4.220.804	3.354.629	866.175	25,82%
Costi del personale	(2.295.776)	(2.167.357)	(128.419)	5,93%
Costi operativi	(1.454.701)	(1.447.952)	(6.749)	0,47%
Altri proventi e oneri di gestione	67.910	(61.341)	129.251	
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (EBITDA)	538.237	(322.021)	860.258	
Risultato netto da gestione conto proprio	97.566	129.204	(31.638)	-24,49%
Ammortamenti e accantonamenti	(344.164)	(34.464)	(309.700)	898,62%
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: b) attività finanziarie valutate al FVTOCI	4.997	(12.312)	17.309	
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE OPERATIVA	296.636	(239.593)	536.229	
Imposte sul reddito	42.493	(92.510)	135.003	
RISULTATO NETTO	339.129	(332.103)	671.232	

L'esercizio 2019 è stato caratterizzato da un netto miglioramento di Euro 866 mila Euro (+26%) del margine da intermediazione per effetto, come riportato in precedenza, delle commissioni generate dai nuovi progetti e servizi sviluppati nel corso dell'esercizio, tra cui il servizio di supporto strategico e operativo finalizzato allo sviluppo economico del territorio.

Hanno inoltre contribuito a migliorare il margine di intermediazione la redditività prodotta nel corso dell'esercizio dai progetti avviati nel 2018 tra cui l'OICVM 2P Invest Multi Asset ed il Fondo Pensione Aperto PensPlan PROFI.

La crescita significativa delle commissioni è avvenuta pur in presenza del trasferimento ad altra SGR della gestione del Fondo Immobiliare Risparmio Uno Energia che nel 2018 contribuiva al risultato per 377 mila Euro.

Infine, il calo delle commissioni passive è legato alla cessione del Fondo Immobiliare Risparmio Uno Energia sopra richiamato e la cessazione del mandato di gestione in delega della Pensplan Sicav Lux avvenute nel 2018.

Anche il risultato della gestione migliora sostanzialmente nella stessa misura, 860 mila Euro, da un risultato negativo dell'anno precedente di Euro -322 mila ad uno positivo pari ad Euro 538 mila nell'esercizio corrente. All'incremento delle spese amministrative per complessivi Euro 135 mila, a cui hanno contribuito principalmente le consulenze legali, i canoni per servizi informatici e di info provider e le spese per il personale distaccato presso la SGR, hanno compensato gli altri proventi e oneri, migliorati complessivamente di Euro 129 mila grazie principalmente all'impatto della determinazione definitiva dell'IVA indetraibile (pro rata IVA).

I costi operativi, che corrispondono alla voce 140 b) Altre spese amministrative del bilancio, sono riconducibili principalmente ai canoni utilizzo linee telefoniche, servizi *Infoprovider* e software di terzi pari ad Euro 495.085 (34% del totale dei costi esterni operativi), alle spese per servizi amministrativi e contabili pari ad Euro 195.768 (13%) ed alle consulenze professionali pari ad Euro 190.135 (13%), di natura legale e tecnica.

Quanto sopra, ha determinato un margine operativo lordo (EBITDA) positivo e pari a 538.237 Euro, in aumento, come anticipato, rispetto all'anno precedente per Euro 860.258 (in valore assoluto il margine nel 2018 era negativo e pari ad Euro -322.021).

La gestione finanziaria del capitale sociale nel 2019 ha contribuito positivamente ad apportare risultati positivi in linea con l'andamento del mercato nel corso dell'anno. Il margine della gestione finanziaria è risultato infatti positivo per 97.566, mentre nell'esercizio 2018 era stato di Euro 129.204.

Il risultato netto della gestione operativa, comprensivo di ammortamenti e accantonamenti (344.164 Euro) e riprese di valore per rischio di credito di attività finanziarie (Euro 4.997), è comunque positivo e pari ad Euro 296.636. Nell'esercizio è stato utilizzato l'accantonamento relativo a rischi legati all'operatività della Società per Euro 29.498 mentre sono stati rilevati degli accantonamenti a fondi rischi ed oneri per un importo complessivo di Euro 243.262, relativi a rischi legati all'operatività della Società e relativi oneri legali.

In considerazione di tutto quanto precede, l'esercizio chiude pertanto con un risultato positivo pari ad Euro 339.129, al netto delle imposte sui redditi che incidono positivamente per complessivi Euro 42.493. L'impatto fiscale dell'IRAP ammonta ad Euro 53.005, mentre le imposte anticipate, positive e generate principalmente dalla rilevazione di accantonamenti a fondo rischi ed oneri, sono pari ad Euro 105.039.

Per le iniziative intraprese dalla società si rimanda al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

4) Piano Strategico 2020-2022

La Società ha sviluppato un Piano Strategico per il triennio 2020-2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 marzo 2020.

Il Piano Industriale 2020-2022 di Euregio Plus SGR S.p.A. è stato sviluppato in continuità con il Piano 2017-2019 e recepisce le direttrici pluriennali definite dai soci pubblici nelle diverse delibere e in sede di Comitato di controllo analogo. Tali direttive, funzionali allo sviluppo del territorio si focalizzano sui seguenti ambiti:

- sviluppare nuovi paradigmi per la rigenerazione, valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, nonché per la realizzazione di opere pubbliche e/o di pubblica utilità;
- garantire l'impiego di risorse provinciali per interventi che promuovano lo sviluppo economico con effetti positivi in termini di PIL e occupazione;

- gestire in modo efficiente le risorse finanziarie pubbliche in modo da generare ritorni economici da utilizzare nell'interesse della collettività;
- promuovere iniziative che favoriscano il minor ricorso al debito e/o alle risorse pubbliche, e in grado di attivare effetti moltiplicatori di risorse pubbliche e private, nei settori del risparmio energetico e delle infrastrutture nel territorio della PAB;
- strutturare iniziative nel settore del long term care da attuare, in tutto il territorio della Regione Trentino - Alto Adige, in partnership con PPC che svolgerà il ruolo di soggetto promotore del progetto.

Nel definire le linee strategiche del Piano è stata condotta una attenta analisi del contesto esterno e dello scenario operativo e competitivo della Sgr che ha:

- confermato le opportunità ed il potenziale di mercato negli ambiti di attività della società ed in particolare l'avvio delle iniziative a favore dell'imprenditorialità, della riqualificazione e valorizzazione del patrimonio pubblico nonché della riqualificazione energetica degli edifici;
- individuato nuove potenziali progettualità nel comparto turistico-alberghiero, del senior housing e della non autosufficienza, delle infrastrutture.

Le analisi di contesto hanno permesso di individuare una SWOT Analysis funzionale alla definizione degli indirizzi strategici per il Piano 2020-2022.

I punti chiave della strategia di euregio+, di seguito riportati, si basano sulla messa a terra dell'attività progettuale a favore del territorio, iniziata nel precedente piano con la trasformazione della società in società a controllo pubblico, nonché proseguendo con le iniziative in essere che rappresentano un contributo al sostegno della redditività:

- I. Società di riferimento per soggetti istituzionali pubblici e privati del territorio regionale interessati nella veste di clienti e/o investitori ai prodotti e servizi offerti e alle competenze sviluppate dalla società nei diversi ambiti di attività;
- II. Società in grado di gestire le risorse finanziarie pubbliche in un'ottica di preservarne il capitale e conseguire un adeguato rendimento in relazione alle esigenze dell'ente
- III. Società con l'aspirazione di diventare distintiva nei progetti di valorizzazione immobiliare del territorio, di riqualificazione energetica degli edifici nonché di promozione di progetti infrastrutturali in partnership con il privato
- IV. Società in grado di raccogliere risorse finanziarie di investitori per progetti virtuosi in grado di coniugare ritorni economici adeguati e benefici per la collettività
- V. Società con un modello operativo in grado di offrire professionalità e generare innovazione nelle forme di intervento a supporto dei soci con una struttura efficiente focalizzata sul cliente e sul presidio dei rischi.

I 5 punti chiave sono stati articolati in 4 aree di trasformazione necessarie per il raggiungimento degli obiettivi strategici:

- 1. Business Model & Mix**
- 2. Struttura Organizzativa**
- 3. Presidio del rischio**
- 4. Change management.**

Il cantiere **Business Model & Mix** intende promuovere iniziative nell'area della gestione finanziaria verso clientela istituzionale e privata, del sostegno alle PMI e alle start-up, dei progetti di valorizzazione del territorio, di riqualificazione energetica ed infrastrutturale in senso lato (incluso anche le iniziative di senior housing, le RSA, gli studentati).

Arco Piano si intende avviare una serie di nuovi mandati di gestione per complessivi 400 milioni di euro che consentiranno alla società di raggiungere la massa critica di 1 miliardo di masse in gestione. Nel Piano è prevista inoltre la crescita del Fondo Pensione Aperto Profi, in continuità con l'evoluzione intrapresa nel 2019.

Nell'ambito delle attività illiquide è previsto l'avvio di un nuovo fondo a favore delle PMI del territorio nonché di un fondo di venture capital a supporto delle start-up del territorio e delle PMI innovative.

Nell'area della valorizzazione di aree pubbliche dismesse è prevista l'istituzione per la seconda parte del 2021 di un fondo chiuso immobiliare per la riqualificazione delle aree ex-caserme di proprietà della Provincia Autonoma di Bolzano.

Il Piano prevede inoltre la prosecuzione dell'offerta di servizi di risk monitoring nonché del contratto di servizi a favore della Provincia Autonoma di Bolzano funzionale allo sviluppo di nuova progettualità e al supporto finanziario.

Il documento include lo studio di progetti che potranno trovare concretizzazione nel periodo di Piano e che riguardano il settore turistico-alberghiero, il settore infrastrutturale ed il settore del senior housing e della non autosufficienza, tutti ambiti in cui la disponibilità di risorse finanziarie da parte di investitori privati sono fondamentali per fare da volano alle iniziative promosse dal settore pubblico.

Il cantiere della **struttura organizzativa** prevede un rafforzamento della struttura in relazione alle attività attuali e prospettiche nonché una ottimizzazione e innovazione del modello operativo insieme ad una attenzione nel continuo ai costi.

Il **presidio del rischio** prevede una evoluzione del sistema di rating e l'introduzione di una logica di risk budgeting nonché iniziative specifiche volte a rivedere la reportistica e l'implementazione di soluzioni di data quality.

Infine, il cantiere del **change management** intenderà promuovere la motivazione al cambiamento e il rafforzamento delle competenze nonché a promuovere nella comunicazione esterna il ruolo della società nella promozione dello sviluppo del territorio e dell'innovazione finanziaria.

L'attuazione delle linee strategiche previste nel Piano consentirà alla società di avviare iniziative volte a mantenere nel triennio, anche in assenza dell'implementazione di nuovi progetti allo studio e di altri affidamenti da parte dell'ente pubblico, un livello di sostanziale **equilibrio economico e finanziario** sia in uno scenario base che in uno scenario prudente, quest'ultimo costruito ipotizzando ritardi nell'avvio di alcune iniziative e condizioni economiche applicate ad alcuni mandati oggetto di discussioni inferiori rispetto allo scenario base.

5) Assetto Societario

Si segnala che dall'anno 2017, la SGR è stata oggetto di un processo di riorganizzazione e di revisione del piano industriale finalizzato a trasformarla in società "in house" a supporto del territorio attraverso lo svolgimento di servizi di interesse generale e la produzione di servizi strumentali agli Enti partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni. Attualmente Pensplan Centrum S.p.A./AG detiene il 51% del capitale sociale, la Provincia Autonoma di Bolzano detiene il 45% del capitale mentre il restante 4% è detenuto dalla Provincia Autonoma di Trento.

In base allo Statuto e ai Patti Parasociali sottoscritti in data 27/03/2019, Pensplan Centrum S.p.A./AG e la Provincia Autonoma di Bolzano esercitano, congiuntamente, sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs 50/2016 e dalla normativa pubblicitaria applicabile - anche con riferimento a quella in materia di società a partecipazione pubblica - mediante un comitato di controllo denominato "Comitato per il Controllo Analogo", che opera in stretto contatto con la Società.

La Provincia Autonoma di Bolzano ha provveduto ad iscrivere la SGR nell'elenco detenuto da ANAC, di cui all'articolo 192 del codice dei contratti pubblici, in data 04/04/2019. La relativa istruttoria è stata avviata in data 12/12/2019.

In data 01/08/2019, la Provincia Autonoma di Bolzano ha affidato alla Società il primo incarico *"in-house"*, avente ad oggetto la Redazione di Studi di Fattibilità e definizione di un piano di sviluppo economico del territorio da attuarsi anche tramite la promozione di strumenti finanziari.

Per comprendere quale sia la normativa applicabile alla SGR – con riferimento all'attuale impianto di policy e procedure interne – conseguente la trasformazione della stessa in società a totale partecipazione pubblica *"in-house"*, la Società ha affidato ad uno Studio Legale esterno l'incarico di redigere relativa gap analysis.

Ad oggi, la Società sta proseguendo le attività connesse alla trasformazione della stessa in società *"in-house"*, al fine di operare conformemente alla normativa di riferimento.

Si segnala che, in data 27 maggio 2019, l'Assemblea Straordinaria dei Soci della SGR ha approvato la modifica della denominazione sociale della Società, la quale a far data dal 25 settembre 2019 è denominata "Euregio Plus società di gestione del risparmio società per azioni", in lingua tedesca "Euregio Plus Sparverwaltungsgesellschaft Aktiengesellschaft", in forma abbreviata "Euregio Plus SGR S.p.A./A.G."

6) Vertici aziendali

Nel corso dell'adunanza dell'Assemblea dei Soci tenutasi in data 28 novembre 2018 è stata inoltre deliberata la nuova composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società. Successivamente, dopo la verifica della sussistenza dei requisiti richiesti dalla nomina di riferimento, si sono insediati:

- i nuovi membri del Consiglio di Amministrazione della Società:
 - dott. Alexander Gallmetzer (Presidente), nato a Bolzano, il 05.04.1968;
 - dott.ssa Laura Costa (Consigliere), nata a Padova, il 22.02.1967;
 - dott.ssa Eva Ogriseg (Consigliere indipendente), nata a Bressanone (BZ), il 06.07.1984;
 - dott. Alessandro Tonina (Consigliere), nato a Trento, il 21.03.1963;
- i nuovi membri del Collegio Sindacale della Società:
 - dott. Josef Auer (Presidente), nato a Brunico, il 02.02.1959;
 - dott.ssa Silvia Arlanch (Sindaco effettivo), nata a Rovereto (TN), il 27.08.1966;
 - dott. Carlo Delladio (Sindaco effettivo), nato a Cavalese (TN), il 04.11.1968;
 - dott. Dieter Plaschke (Sindaco supplente), nato a Bolzano, il 26.07.1963;
 - dott.ssa Bruna Micheletto (Sindaco supplente), nata a Lonigo (VI), il 19.04.1968.

Successivamente, a seguito delle dimissioni con efficacia immediata rassegnate in data 11 gennaio 2019 dal dottor Josef Auer dalla carica di Sindaco effettivo del Collegio Sindacale della Società nonché di Presidente dello stesso Collegio Sindacale per incompatibilità di tale carica con altra sua carica di Presidente del Collegio Sindacale in altra società per azioni ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 36 della Legge n. 2014/2011 sul c.d. "divieto di interlocking", il Sindaco supplente dottor Dieter Plaschke è subentrato in pari data nella carica di Sindaco effettivo ai sensi dell'art. 2401, comma 1, del codice civile. Contestualmente, essendo il dottor Plaschke il Sindaco più anziano, ai sensi dell'art. 2401, comma 2, del codice civile egli ha assunto la carica di Presidente del Collegio Sindacale fino alla successiva riunione dell'Assemblea dei soci, svoltasi in data 26 febbraio 2019, nella quale è stato deliberato di nominare Sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale il dott. Josef Auer, per cessata incompatibilità. Contestualmente, è stato deliberato di nominare i seguenti sindaci supplenti: il dott. Dieter Plaschke e la dott.ssa Manuela Aondio. In data 8 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione, in sede di verifica dei requisiti dei suddetti neoletti Sindaci supplenti, (i) circa la dott.ssa Aondio ha deliberato la non sussistenza dei requisiti di professionalità previsti dalla normativa di riferimento per i membri del Collegio Sindacale della Società e, dunque, alla luce della decadenza della dott.ssa Manuela Aondio dalla carica

di Sindaco supplente, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, altresì, di prevedere tra i punti all'ordine del giorno della prossima riunione dell'Assemblea dei Soci un punto dedicato alla nomina di un nuovo Sindaco supplente (ii) circa il dott. Plaschke ha deliberato la sussistenza dei requisiti di onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa di riferimento per i membri del Collegio Sindacale della Società e la non sussistenza di cariche incompatibili.

L'Assemblea dei Soci in data 29 aprile u.s. ha proceduto alla nomina del nuovo Sindaco supplente, individuato nella persona della dott.ssa Bruna Micheletto, la quale ha accettato tale carica. Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione ha, in data 24 maggio 2019, deliberato la sussistenza in capo alla dott.ssa Bruna Micheletto, dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa di riferimento per i membri del Collegio Sindacale della Società e la non sussistenza di cariche incompatibili.

7) Iniziative organizzative ed operative

Nel corso del 2019 la Società ha proseguito con le iniziative strategiche previste nel Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 aprile 2017 concludendo le analisi e gli approfondimenti sull'istituzione di nuovi fondi per il territorio che verranno realizzati nel corso del 2020. In particolare, la Società ha ricevuto specifico incarico da parte della Provincia di Bolzano di studiare ambiti e modalità di intervento sul territorio con riferimento al mondo delle PMI, delle start-up e delle imprese innovative, del settore turistico-alberghiero, dei consumi energetici, della riqualificazione urbano delle aree ex caserme nonché delle residenze alternativa (RSA, senior e social housing, studentati ...). Tale lavoro è stato fondamentale per definire in modo più concreto gli ambiti di intervento del nuovo Piano strategico 2020-2022, Piano discusso in più occasioni in sede consigliere ed approvato nella seduta del 27 marzo 2020.

Coerentemente con gli indirizzi di Piano la società nel 2019 ha promosso il progetto Building Renovation+, progetto che ha visto la sottoscrizione di un accordo di assistenza tecnica tra il Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica EEEF (eeef) e la Provincia Autonoma di Bolzano nel quale EEEF (strumento finanziario istituito da commissione Europea e finanziato anche da BEI e CDP, e gestito da Deutsche Bank) ha messo a disposizione risorse a fondo perduto per sviluppare verifiche tecniche, legali ed economiche su 27 immobili pubblici con l'obiettivo di bandire una gara per la concessione del servizio di efficienza energetica e fornitura energia; a seguito di tale accordo è stato costituito un gruppo di lavoro che ha coinvolto oltre ad Euregio Plus, l'istituto di ricerca Eurac di Bolzano, Casa Clima, ed altri consulenti esterni finalizzato alla realizzazione dell'intervento; in tale gruppo euregio+ oltre a predisporre le verifiche economiche intende studiare la possibilità di promuovere un strumento finanziario che potrà fornire liquidità (equity e/o debito) alla Esco aggiudicataria in modo tale da ridurre il costo a carico della Provincia e sviluppare economie locali.

La società ha poi promosso un accordo quadro tra la Provincia di Bolzano, la Banca Europea per gli Investimenti ed il Fondo Europeo per gli Investimenti, sottoscritto a febbraio 2020, e finalizzato ad esplorare potenziali opportunità di cooperazione, al fine di promuovere e sostenere investimenti sul territorio della PAB in ambiti considerati particolarmente strategici, quali:

- (i) l'energia e l'efficientamento energetico;
- (ii) lo sviluppo urbano sostenibile e la riqualificazione urbana;
- (iii) il sostegno alle PMI ed il venture capital;
- (iv) l'implementazione di strumenti finanziari supportati da risorse dei Fondi SIE (FESR, FSE, FEASR, FEAMP) nei settori prioritari per lo sviluppo delle politiche di coesione, sia con riferimento alla fase di chiusura della presente programmazione 2014-2020, sia in preparazione della prossima fase di programmazione 2021-2027.

Sono poi proseguite nell'esercizio le attività con gli enti pubblici territoriali sul progetto di riqualificazione di aree ex caserme i cui tempi di avvio si sono dilatati per la necessaria condivisione dell'utilizzo delle aree anche con la popolazione nonché per l'appuntamento del 2020 con le elezioni comunali. L'obiettivo rimane quello di sottoscrivere con le nuove giunte comunali dei protocolli di intesa sull'utilizzo delle aree.

E' proseguita inoltre l'importante attività dell'area mobiliare le cui masse in gestione, pari a circa 520 milioni di euro a fine 2019 sono destinate ad aumentare a seguito degli affidamenti da parte del socio Provincia di Bolzano programmati per il 2020.

Il fondo pensione aperto etico PensPlan Profi, dopo la rivisitazione avvenuta nel corso del 2018 dell'offerta e la focalizzazione dei 5 comparti su investimenti in strumenti finanziari aventi un elevato profilo di responsabilità sociale, ambientale e di governance, ha conosciuto importanti tassi di crescita con il numero degli iscritti quadruplicato e le masse in gestione (oltre 20 milioni di euro) quasi triplicati rispetto al 2018.

Il fondo OICVM Generation Dynamic PIR invece ha subito un importante rallentamento a seguito della modifica della normativa di riferimento che, escludendo per i nuovi sottoscrittori dei fondi PIR la possibilità di ottenere i vantaggi fiscali, ha di fatto bloccato le nuove sottoscrizioni.

Infine, nel corso del 2019 si segnalano ulteriori attività poste in essere da euregio+:

- approvazione, nel mese di settembre 2019, della Product Governance del nuovo servizio di gestione patrimoniali ESG per la clientela corporate riferibile al Gruppo Banca Popolare Etica, progettate sulla base di un accordo sottoscritto alla fine dell'anno 2017 tra la Società e Banca Popolare Etica S.C.p.A.; sono attualmente in fase di prosecuzione le attività relative alla formalizzazione ed accettazione degli accordi contrattuali tra le parti;
- analisi preliminare delle nuove progettualità legate allo sviluppo e promozione di fondi immobiliari per l'attuazione di progetti di investimento urbano;
- attività preliminari alla stipula di nuovi accordi di gestione patrimoniale con i soci della Società.

8) Modello organizzativo ed Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001

La SGR sin dall'anno 2010 ha realizzato, con il supporto di una società di consulenza specializzata nel settore, le attività volte alla definizione ed introduzione del Modello Organizzativo (di seguito, il Modello Organizzativo) ai sensi del D.Lgs. dell'8.6.2001, n. 231 (il D.Lgs. 231/2001).

Detto Modello Organizzativo è stato inizialmente approvato con delibera del Consiglio d'Amministrazione della Società in data 29.10.2010. In tale ambito, è stato altresì costituito l'Organismo di Vigilanza ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. 231/2001, come organo collegiale. Attualmente l'Organismo di Vigilanza (nominato, per un triennio, con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 29.4.2019 -) è composto dall'avvocato Nicola Nettis e dei componenti del collegio sindacale dottoressa Silvia Arlanch e dottor Carlo Delladio. . L'avvocato Nettis ricopre il ruolo di Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare in modo continuativo sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo della Società, nonché di curarne l'aggiornamento. Nell'esercizio delle sue attività l'Organismo di Vigilanza: (i) è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, ivi compreso il potere di richiedere e di acquisire informazioni da parte di ogni livello e settore operativo aziendale; (ii) svolge la sua attività anche per il tramite delle diverse funzioni aziendali e/o si avvale, previa informativa al Consiglio d'Amministrazione della Società, di soggetti terzi di comprovata professionalità nei casi in cui ciò si renda necessario per l'espletamento delle attività di verifica o controllo, ovvero di aggiornamento del Modello Organizzativo. L'Organismo di Vigilanza è altresì dotato

di un budget affinché esso possa procedere a valutazioni ed iniziative in piena autonomia, ed in condizioni di indipendenza e di imparzialità rispetto agli organi della Società.

La SGR in data 29 novembre 2019 ha incaricato la società aiComply, di Roma, dell'aggiornamento del modello 231 e della mappatura dei conflitti d'interesse. L'attività di aggiornamento e di eventuale riprogettazione del modello, in aderenza con l'introduzione dei nuovi reati presupposto avvenuta a fine 2019 (D.L. 124 del 26 ottobre 2019 - reati societari) è tutt'ora in corso.

L'attuale Modello Organizzativo della Società è stato messo a disposizione di tutti i dipendenti affinché questi possano essere edotti in merito alla disciplina in oggetto e affinché si attengano alle linee di comportamento in esso contemplate; a tal fine la Società ha altresì organizzato periodiche sessioni formative rivolte a tutti i dipendenti.

9) Risk management

Nel corso del 2019 la Funzione di Risk Management e Analisi Finanziaria si è concentrata sul miglioramento dei propri processi operativi, completando la migrazione dei software di rischio e automatizzando la gestione dei flussi dati per la creazione della reportistica mediante lo sviluppo interno di soluzioni.

Il Risk Management, in ordine ai portafogli gestiti, fornisce servizi di reportistica verso i diversi stakeholder (Sottoscrittori, CdA, Collegio Sindacale, Area Finanza) e partecipa al comitato tecnico investimenti che propone al Consiglio di Amministrazione le scelte tattiche e strategiche di gestione dei portafogli.

Il Risk Management fornisce inoltre servizi di Reportistica e definizione dei portafogli (Risk Advisory) a clienti della società, per masse complessive di circa 8,7 mld di euro.

Infine, il Risk Management ha sottoposto a validazione annuale i modelli di valutazione dei titoli illiquidi presenti in alcuni portafogli (principalmente nel FIA Euregio Minibond).

10) Principali rischi ed incertezza cui la società è esposta

Le presenti informazioni vengono rese ai sensi dell'art. 2428, comma 3, n. 6 bis, lett. b) del codice civile nonché del documento del 6 febbraio 2009, n. 2, emanato congiuntamente dalla Banca d'Italia, Consob e Isvap.

Con riferimento ai rischi ed alle relative politiche di copertura si rimanda a quanto riportato nella parte D, sezione 2 della nota integrativa.

In questa sede, ad integrazione di quanto riportato in nota integrativa si evidenzia che il sistema di controllo del rischio è gestito internamente con l'ausilio del software StatPro Revolution e di alcuni strumenti sviluppati internamente.

Esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di mercato

La politica adottata dalla Società è rivolta alla protezione dei patrimoni in gestione, con la conseguenza che la volatilità delle diverse gestioni risulta generalmente inferiore a quello registrato dai rispettivi benchmark di riferimento. Il processo di gestione è di tipo top-down: il Comitato Tecnico dell'SGR formula una view comune che viene ribaltata sui diversi portafogli, tenendo conto dei diversi limiti all'investimento, e determinando di conseguenza una strategia coerente su tutti i portafogli. I tratti distintivi della gestione dei portafogli nel 2019 sono stati:

- a) riguardo la gestione delle componenti obbligazionarie dei portafogli, la strategia di gestione è stata caratterizzata dalla scelta di mantenere un'esposizione ridotta al rischio di tasso di interesse, ottenuta scegliendo duration di portafoglio generalmente inferiori ai rispettivi benchmark, sottopesando le componenti in titoli di stato italiani e privilegiando titoli corporate con rating più rischiosi dei benchmark: la strategia ha conseguito rendimenti inferiori rispetto agli indici di riferimento;
- b) riguardo la gestione delle componenti azionarie dei portafogli, l'azione dell'SGR è stata caratterizzata anche in questo caso da una prudente sottoesposizione: strategia che ha portato a dei rendimenti inferiori rispetto agli indici di riferimento;
- c) l'esposizione valutaria, sostanzialmente costituita da esposizione al dollaro, seppur di lieve entità, ha comunque avuto un effetto positivo sul portafoglio della SICAV SIF e, di riflesso sul portafoglio di Pensplan Centrum (oggetto di consulenza).

Quanto al monitoraggio dei rischi, di seguito il dettaglio per tipologia.

A) Rischi di mercato: (rischio di valuta, di tasso e di prezzo): gran parte degli investimenti è oggi concentrata nell'area Euro. Per quanto riguarda i tassi d'interesse, sono prevalenti gli investimenti su titoli governativi a tasso fisso. Gli attivi del FIA Euregio Minibond sono valutati mediante un nuovo modello interno approvato nel Giugno 2018 sottoposto a formale ciclo di validazione.

B) Rischi di credito: la politica d'investimento ha teso ad escludere concentrazioni su singoli emittenti di titoli di credito. Nel portafoglio del FIA Euregio Minibond risulta una posizione in concordato preventivo.

C) Rischi di liquidità: la natura di medio-lungo termine che caratterizza gli investimenti porta ad escludere criticità significative di scadenze per passività sui portafogli gestiti.

D) Rischio di concentrazione: è stato attivato un monitoraggio della concentrazione della liquidità dei fondi presso gli istituti bancari ed un monitoraggio della concentrazione degli emittenti degli ETF presenti nei portafogli.

D) Rischi operativi: nel corso dell'anno 2019 sono stati riportati 27 incidenti, corrispondenti a circa 132 euro di perdite complessive.

11) Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario (art. 2428, co. 3, 6-bis, c.c.)

Per la gestione della finanza e tesoreria, la Società si è dotata di una procedura orientata a criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle operazioni di finanziamento o investimento e che prevede l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di tipo speculativo, se non adeguatamente motivate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Crediti finanziari	Non risultano in essere crediti finanziari
Depositi bancari e postali	Il rischio è limitato alla solvibilità del debitore (istituto bancario) ed è coperto parzialmente dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (fino a Euro 100.000).

Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori a cui è concessa la possibilità di pagare mediante assegni.
Denaro e valuta in cassa	Non sussistono rischi.
Altri debiti	Non sussistono rischi.

12) Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

La Società, che per quanto riguarda gli immobili adibiti a sede principale e sede secondaria si avvale di uffici forniti dalla società controllante Pensplan Centrum tramite apposito contratto di locazione, presenta una struttura patrimoniale con un attivo fisso molto contenuto (circa 347 mila), composto principalmente dalla rilevazione contabile di tale locazione in conformità al principio contabile internazionale IFRS 16, su un totale attivo di circa 12 milioni di euro, aumentato di 2,4 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Come da indicazioni del Consiglio di Amministrazione, la gestione finanziaria della liquidità di lungo termine disponibile è stata effettuata con un nuovo modello di business che prevede anche l'investimento con l'obiettivo "*held to collect and sell*", ovvero il possesso di attività finalizzato sia alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali che alla vendita delle attività finanziarie, in ottemperanza al principio contabile internazionale IFRS 9. La relativa voce 30. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", è pari a 4,23 milioni nel 2019, rispetto ai 4,38 milioni del precedente esercizio. La voce 20. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – a) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" accoglie invece le quote di OICR per un importo pari ad Euro 1,36 milioni.

La voce 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", che accoglie anche la liquidità, ammonta ad Euro 5,1 milioni con un incremento di circa Euro 1,9 milioni rispetto all'esercizio precedente (pari a 3,2 milioni nel 2018), per via dell'incremento dei crediti commerciali legati ai nuovi progetti avviati nel 2019 e delle somme da distribuire a quotisti.

L'ammontare dell'imposta sostitutiva sui rendimenti delle gestioni patrimoniali e del fondo pensione promosso per i quali la Società assume il ruolo di sostituto d'imposta, contenuta nella voce 120 "Altre attività", è pari ad Euro 111 mila mentre l'anno scorso presentava saldo a zero.

Per quanto riguarda il patrimonio netto, il valore complessivo al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 8.569.997 contro Euro 8.224.612 al 31 dicembre 2018, sul quale incide positivamente l'utile dell'esercizio pari ad Euro 339.129: l'adeguatezza patrimoniale della Società rimane pertanto solida e di gran lunga superiore ai requisiti patrimoniali richiesti dalla normativa vigente.

Come dimostrato anche dagli indici di seguito riportati, la Società risulta adeguatamente capitalizzata e dimostra di essere in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Stato patrimoniale riclassificato	2019		2019
Attività correnti	11.640.125	Passività correnti	2.556.334
Attività immobilizzate	347.152	Passività medio/lungo termine	860.946
		Mezzi propri	8.569.997
Totale impieghi	11.987.277	Totale fonti	11.987.277

Indici sulla struttura dei finanziamenti:

Indici di bilancio	Composizione	31.12.2019	31.12.2018
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Passività medio lungo termine + Passività correnti) / Mezzi Propri (1)</i>	0,27	0,16
Grado di indipendenza finanziaria	<i>Mezzi propri / (Passività medio lungo termine + Passività correnti) (1)</i>	3,76	6,16
Quoziente di sicurezza	<i>Mezzi propri/Capitale sociale</i>	0,87	0,83

(1) Per favorire il confronto con l'esercizio precedente, le passività sono determinate al netto dei debiti per cui la società riceve apposita provvista, quali l'imposta sostitutiva delle gestioni e del fondo pensione.

Il grado di indipendenza finanziaria è migliorato rispetto all'anno precedente per via dell'incremento delle passività correnti e del fondo per rischi e oneri verificatosi nell'esercizio. Si precisa che le passività correnti sono composte principalmente da debiti di natura commerciale legati all'ordinaria attività aziendale e da debiti finanziari per leasing su diritto d'uso in conformità all'IFRS 16.

Investimenti:

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Altri beni	4.061
Marchi	0

Durante l'esercizio non sono stati acquistati mobili e arredi, considerato che il contratto di locazione è comprensivo dei mobili ad eccezione delle scrivanie acquistate dalla SGR nel corso del 2013.

Le acquisizioni di altri beni riguardano prevalentemente l'acquisto di materiale informatico.

Per quanto riguarda nello specifico le singole poste dell'attivo e del passivo patrimoniale, non vi è nulla di particolare da evidenziare oltre a quanto già riportato in nota integrativa, dove sono adeguatamente esposti anche i singoli criteri di valutazione adottati.

13) Informazioni sulla sicurezza sul lavoro

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, c. 2 Codice Civile, si precisa che la Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni come previsto nel D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 (Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 - Suppl. Ordinario n. 108) e ha preso tutte le misure generali e specifiche per un miglioramento programmato e continuo dei luoghi di lavoro e la tutela della salute e sicurezza dei dipendenti.

14) Informazioni sul personale

La crescita e la valorizzazione professionale delle persone, quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle proprie attività rimane uno degli obiettivi primari della Società. L'elevato livello delle

competenze e delle conoscenze acquistate, nonché l'impiego, la flessibilità, la dedizione nei compiti assegnati e la ricerca quotidiana dell'eccellenza nel proprio lavoro, sono un patrimonio prezioso che la Società intende preservare ed incrementare.

Nella tabella che segue, si riportano alcune informazioni in merito alla composizione del personale dipendente ed al turnover registrato nell'anno.

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre categorie
Uomini (numero)	1	8	7	-	-
Donne (numero)	-	1	7	-	-
Età media	51	46	41	-	-
anzianità lavorativa	3	8	9	-	-
Contratto a tempo indeterminato	1	9	15	-	-
Contratto a tempo determinato	-	1	1	-	-
Altre tipologie	-	-	-	-	-
Titolo di studio: laurea	1	6	9	-	-
Titolo di studio: diploma	-	3	4	-	-
Titolo di studio: licenza media	-	-	1	-	-

Turnover	2018	Assunzioni	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	2019
Contratto a tempo indeterminato					
Dirigenti*	1	0	0	0	1
Quadri	11	0	-3	0	8
Impiegati	15	1	-3	0	13
Operai	0	0	0	0	0
Altri	0	0	0	0	0
Contratto a tempo determinato					
Dirigenti*	0	0	0	0	0
Quadri	0	1	0	0	1
Impiegati	0	1	0	0	1
Operai	0	0	0	0	0
Altri	0	0	0	0	0
Totale	27	3	-6	0	24

Nel corso del 2019 il dato relativo al personale ha conosciuto un consistente movimento registrando l'uscita di 6 unità e l'entrata in organico di 3 unità portando così il numero delle risorse al 31 dicembre 2019 a 24 (*full time equivalent* 25,83). Il dato medio annuo dei dipendenti si è attestato su un valore di 26,42 rispetto al 26,20 dell'anno precedente.

Per quanto concerne l'aspetto della formazione, nel corso del 2019 sono stati organizzati due corsi interni, rivolti a tutti i dipendenti, uno quale aggiornamento in materia di BCM.

E' stato anche organizzato un corso di formazione aziendale specifico per il personale addetto alla prestazione dei servizi di investimento, articolato su quattro giornate, per un totale complessivo di 30 ore.

Sono stati inoltre autorizzati e finanziati 10 corsi di formazione e aggiornamento esterni, a cui hanno preso parte complessivamente 9 dipendenti, in ambiti che hanno spaziato dagli aspetti normativi, fiscali, alle certificazioni in ambito finanziario, alla sicurezza, alla normativa delle società pubbliche.

15)Attività di ricerca e di sviluppo

La Società non ha svolto nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo.

16)Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

La Società, facente parte del "Progetto PensPlan", nel 2019 ha svolto a favore della società controllante Pensplan Centrum S.p.A. (di seguito anche "PPC") i servizi di seguito indicati:

- prestazione di servizi di risk management, analisi finanziaria e consulenza in materia di investimenti avente ad oggetto il portafoglio del fondo di garanzia-solidarietà conferito a PPC dalla Regione Trentino Alto Adige in base alla Legge Regionale 28 Febbraio 1997, n. 3 per finanziare il progetto regionale di previdenza complementare, ed in particolare i servizi ai fondi pensione territoriali, le garanzie e gli interventi sociali a favore dei residenti nell'ambito del territorio della Regione;

Pensplan Centrum S.p.A. ha svolto invece a favore della SGR i seguenti servizi gratuiti, in quanto rientranti nell'ambito del convenzionamento del PensPlan Profi Fondo Pensione Aperto:

- servizi amministrativo – contabili;
- servizi di consulenza legale e tributaria nell'ambito della previdenza complementare.

Inoltre, è in essere un contratto di locazione dell'immobile in via della Mostra 11/13, sede legale della Società, di proprietà di Pensplan Centrum, nonché le prestazioni per personale in distacco presso la Società.

La Provincia di Bolzano, con l'obiettivo di concorrere allo sviluppo economico dell'Alto Adige, ha incaricato la SGR per lo svolgimento dei seguenti servizi:

- servizio di supporto strategico e operativo finalizzato allo sviluppo economico del territorio da attuarsi anche tramite la promozione di strumenti finanziari, come da incarico comunicato in data 31/07/2019.

Denominazione società	% Partecip.	Investim.	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Pensplan Centrum S.p.A.	51%	-	23.387	16.258	93.373	61.988
Provincia Autonoma di Bolzano	45%	-	1.146.600	0	1.146.600	

Si segnala inoltre che la Società ricopre il ruolo di investment manager di PPIInvest Sicav SIF (società controllata da Pensplan Centrum S.p.A.). Le prestazioni in tal senso effettuate sono state addebitate

alla management company Lemanik Asset Management Luxembourg S.A. e vengono di seguito riepilogate:

- Euro 417.829.- relativi a commissioni di gestione della PPIinvest Sicav SIF (credito al 31 dicembre 2019 pari a Euro 35.644).

Le operazioni commerciali poste in essere con la società controllante rientrano nella gestione ordinaria e risultano regolate da termini e condizioni in linea con quelli di mercato. Pensplan Centrum possiede quote del Fondo Euregio Minibond e dell'OICVM 2P Invest Multi Asset, entrambi fondi istituiti e gestiti dalla SGR.

17) Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società

La Società non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, neppure per tramite di società fiduciarie e/o per interposta persona.

18) Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nell'esercizio

La Società non ha acquistato o ceduto, nel corso dell'esercizio, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

19) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio i mercati finanziari sono stati colpiti da una grave crisi dovuta all'espandersi dell'epidemia COVID-19. Lo shock creato sulla catena produttiva globale associato alle restrizioni imposte per evitare il propagarsi del contagio ha portato ad una brusca diminuzione dei mercati economici. L'evento non ha inciso sull'andamento dell'ultimo esercizio ma potrebbe impattare negativamente sull'esercizio 2020, come riportato successivamente.

La SGR ha posto in essere tutte le misure necessarie per far fronte all'emergenza sanitaria Covid-19 continuando ad assicurare la gestione finanziaria ed amministrativa nell'interesse dei clienti e dei sottoscrittori dei fondi, implementando ove possibile soluzioni di smart working, garantendo il presidio delle attività e limitando gli spostamenti al fine di tutelare il personale. A tal fine è stato altresì istituito un comitato emergenza con lo scopo di discutere quotidianamente le misure da intraprendere.

20) Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità aziendale

La Società ha accertato la sussistenza di adeguate prospettive economiche e di continuità aziendale alla luce delle previsioni di crescita e sviluppo dell'operatività previste nel Piano Strategico 2020-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 marzo 2020, piano che non tiene conto di eventuali impatti dell'attuale emergenza sanitaria causata dalla pandemia provocata dal diffondersi del virus Covid-19. In merito alle previsioni di sviluppo si rimanda altresì anche alle attività progettuali propeedeutiche all'avvio delle nuove gestioni e dei nuovi fondi di seguito riportate.

Gli impatti dell'attuale emergenza sanitaria Covid-19 sono stati oggetto di una prima analisi al fine di comprenderne le eventuali conseguenze sulla situazione economica e patrimoniale della società che potrebbero impattare sui seguenti ambiti:

- minori commissioni di gestione per riduzione del *fair value* delle masse in gestione;
- ritardi nell'avvio dei nuovi prodotti;

In questa fase non si può tuttavia neppure escludere che i due fondi previsti per il 2020 (fondo di venture capital per start-up e PMI innovative e FIA di credito per PMI) possano avere masse superiori a quanto previsto a budget 2020 e che si possano avviare ancora nel 2020 ulteriori iniziative per sostenere l'economia locale quali il fondo turistico-alberghiero; tali circostanze potrebbero attenuare gli eventi negativi sopra riportati.

Stante quanto sopra e sulla base dei dati disponibili e delle informazioni in essere fine marzo 2020 l'eventuale risultato negativo a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19 si attesterebbe ad un valore indicativo intorno al 5% del patrimonio della società non mettendo quindi in dubbio il presupposto della continuità aziendale.

21)Attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Pensplan Centrum S.p.A.. Tale attività di direzione e coordinamento è presupposta in quanto sussiste il controllo analogo. I rapporti intercorsi nel 2019 con la società che esercita direzione e coordinamento sono riportati nel paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime".

Segnaliamo che, successivamente alla chiusura dell'esercizio sociale, la Società non ha effettuato operazioni che risultino di impatto sul bilancio 2019.

22)Sedi secondarie

L'impresa opera anche mediante la sede secondaria sita in Trento (TN), Piazza Erbe nr. 2 (CAP 38122).

23)Privacy

Segnaliamo, da ultimo, che la Società si è già adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal Regolamento (UE) 2016/679 ("**GDPR**") secondo i termini e le modalità ivi indicate. Inoltre, la stessa ha continuato a migliorare gli standard di sicurezza del trattamento dei dati personali, sia cartacei sia informatici, in ottemperanza alle disposizioni di settore. Inoltre, in data 25 maggio 2018 la Società ha provveduto a nominare quale DPO (Data Protection Officer) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679, il dott. Walter Balboni.

24) Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Il Consiglio di amministrazione Vi invita ad approvare il bilancio 2019 così come presentato, proponendoVi la seguente destinazione dell'utile d'esercizio di complessivi Euro 339.129:

- | | | |
|----------------------------------|------|---------|
| ▪ 5% a riserva legale | Euro | 16.957 |
| ▪ copertura di perdite pregresse | Euro | 322.172 |

Concludiamo la presente relazione con un sentito ringraziamento a tutta la struttura e, in particolare, ai numerosi collaboratori che sono stati coinvolti nelle importanti operazioni che hanno caratterizzato la gestione 2019.

Bolzano, 10 aprile 2020.

Il Consiglio d'Amministrazione

Presidente
Dott. Alexander Gallmetzer



Consigliere
Dott. Alessandro Tonina



Consigliere
Dott.ssa Laura Costa



Consigliere
Dott.ssa Eva Ogrisek

